

VareseNews

L'Asl: «Il Cottolengo voleva chiudere già tre anni fa»

Pubblicato: Martedì 18 Marzo 2008

La **chiusura del Cottolengo** non ha colto di sorpresa i responsabili della **Direzione sociale dell'Asl**: « Tre anni fa eravamo venuti a conoscenza delle intenzioni dell'istituto di Torino di chiudere e di trasferire l'attività in un'altra provincia – spiega **Ester Poncato**, responsabile del dipartimento Sviluppo e Solidarietà dell'Asl – Ci siamo attivati subito andando sino in Piemonte per capire cosa si poteva fare. Nell'incontro con i responsabili del Cottolengo, sottolineammo l'importanza di mantenere questa attività a Varese, sia per l'attaccamento della città sia, soprattutto, per gli ospiti. L'istituzione comprese il problema e decise di non trasferire ma di cercare un successore. Oggi, noi non sappiamo ancora ufficialmente cosa avverrà, ma sappiamo che ci sono in corso contatti con altri operatori del settore, per mantenere l'attività di assistenza in via Campigli».

All'origine della decisione del **Cottolengo** ci sono i **costi della ristrutturazione della sede** che, benché accreditata, va **messa a norma entro il gennaio 2009**. L'istituzione piemontese non era in grado di mettere a norma la complessa struttura così ha deciso per un cambiamento nella gestione.

Dal mese prossimo, gli ospiti del Cottolengo verranno trasferiti momentaneamente, durante i lavori di ristrutturazione, nella **residenza di Cocquio della Sacra Famiglia** che erediterà l'attività di via Campigli: « Sappiamo che ogni cambiamento comporta disagi per gli ospiti, ma si tratterà di un breve periodo, dopodiché la situazione ritornerà alla normalità. Credo che si tratti di un bel risultato aver mantenuto sul territorio una realtà importante come questa» commenta la dottoressa Poncato

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it